



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 29/04/2016

**DCC-2016-28 PARZIALE MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22/2016 AD OGGETTO "ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI 2016"**

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	A
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	P
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	P
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	P
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P
29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P

30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
33	Piana Alessio	Consigliere	P
34	Pignone Enrico	Consigliere	P
35	Putti Paolo	Consigliere	P
36	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	P
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
40	Veardo Paolo	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fracassi Emanuela
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo
10	Sibilla Carla



COMUNE DI GENOVA

127 0 0 - DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI  
**Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-120 del 27/04/2016**

PARZIALE MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22/2016 AD OGGETTO "ALIQUEUTE E DETRAZIONI IMU E TASI 2016"

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 26 in data 27 aprile 2016;

- omissis -

Il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, comunica che sono pervenute modifiche di Giunta di seguito riportate:

Nota n. 148960 del 29.04.2016

“Con riferimento alla deliberazione in oggetto si richiede di apportare le seguenti modifiche:  
- nelle premesse, precisamente al penultimo paragrafo prima del dispositivo, dopo la frase tra parentesi: “art. 2 comma 3 L. 431/1998” eliminare le parole: “...e ridotta al 75% (riduzione del 25%) ai sensi di Legge ....” e aggiungere dopo “... 0,78;” la seguente frase: “All’aliquota dello 0,78% va applicata la riduzione del 25%, in base all’art. 1, comma 53 della L. 208/2015;”

In conseguenza, si chiede di apportare la stessa modifica al punto 2) del dispositivo e dopo la frase tra parentesi “art. 2, comma 3 L. 431/1998” eliminare le parole: “... e ridotta al 75% (riduzione del 25%) ai sensi di Legge ....” e aggiungere dopo “... 0,78;” la seguente frase: “All’aliquota dello 0,78% va applicata la riduzione del 25%, in base all’art. 1, comma 53 della L. 208/2015;”

Si chiede, altresì di apportare le seguenti modifiche all’allegato “A-bis” alla Proposta di Giunta al Consiglio in oggetto, denominato “Aliquote e detrazioni per l’abitazione principale relativa all’Imposta Municipale Propria (IMU) per l’anno 2016:

- al punto 5 e al punto 11 dell’allegato sostituire la frase “... (ridotta del 25% in base all’art. 1, comma 53 della L. 208/2015)” con la seguente: “... (a tale aliquota va applicata la riduzione del 25%, in base all’art. 1, comma 53 della L. 208/2015).”

- omissa la discussione -

A questo punto il Presidente pone in votazione l’emendamento n. 2, proposto dai consiglieri De Pietro, Putti, Muscarà, Burlando, Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Salemi, Musso E., Musso V. (Lista Musso), Bruno, Pastorino (Fed. Sinistra), di seguito riportato:  
EMENDAMENTO N. 2

“Aggiungere un punto alle premesse, a pagina 3:

“Considerato il dato Confedilizia del 2013 che su un totale di 23.974 case signorili in categoria A1 in Italia, quasi il 20% si trovano a Genova (4.398), e che lo stesso dato appare solo leggermente cambiato alla data odierna, si rende necessario un aggiornamento del catasto che la Giunta intende sollecitare con urgenza all’Agenzia delle Entrate;”

Conseguentemente aggiungere un punto 1 bis all’impegnativa:

“1 bis – di attivarsi entro 30 giorni per sollecitare all’Agenzia delle Entrate competente per territorio una revisione della classificazione catastale delle abitazioni attualmente in categoria A1;”.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 39.

Esito della votazione, fatta mediante l’utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l’assistenza dei consiglieri Anzalone, Pandolfo, Padovani: approvato con 28 voti favorevoli; 3 voti contrari (Anzalone; U.D.C.); 5 astenuti (De Benedictis, Mazzei; Percorso Comune: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo); 3 presenti non votanti (P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro).

- omissis -

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta, nel testo con gli allegati parte integrante, di seguito riportato, comprensivo dell’emendamento come sopra approvato, sul quale sono stati espressi i competenti pareri, e delle modifiche di Giunta.

Su proposta dell’Assessore alla Programmazione e Gestione Economico Finanziaria, Bilancio e Politiche Tributarie, Dott. Francesco Miceli;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22, approvata nella seduta del 26 aprile 2016, ad oggetto: “Aliquote e detrazioni IMU e TASI 2016” e dichiarata immediatamente eseguibile;

Dato atto che, nel corso della discussione di tale provvedimento, sono stati approvati due emendamenti che, di fatto, hanno modificato la proposta della Giunta Comunale al Consiglio n. 22 del 07.04.2016;

Rilevato, nello specifico, che le modifiche apportate ai punti 1 e 4 dell’allegato “A” alla suddetta delibera, titolato, “Aliquote e detrazioni per l’abitazione principale relativa all’Imposta Municipale Propria (IMU) per l’anno 2016”, hanno determinato le riduzioni alle aliquote originariamente proposte, come di seguito riportato:

- dallo 0,58% allo 0,29%, per le unità immobiliari di categoria A/1 (abitazioni di tipo signorile) adibite ad abitazione principale e relative pertinenze, nonché le unità immobiliari assimilate all’abitazione principale ai sensi del regolamento IMU vigente nel comune di Genova e ai

sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

- dallo 0,85% allo 0,58%, per i proprietari che concedono in locazione immobili ad un soggetto, persona fisica, residente nell'immobile, che la utilizzi come abitazione principale, alle condizioni di cui all'art. 2, comma 3, della Legge 9.12.1998 n. 431, definite in base agli accordi stipulati in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative;

Preso atto che le riduzioni delle aliquote sopra indicate, da verifiche condotte dalla Direzione Politiche dell'Entrate e Tributi, hanno portato a stimare un minor gettito IMU complessivo, pari a euro 7.700.000,00, di cui, euro 5.000.000,00, derivante dalla riduzione dell'aliquota per immobili locati alle condizioni di cui all'art. 2, comma 3, della legge n.431/1998 (contratti concordati) ed euro 2.700.000,00 derivante dalla riduzione dell'aliquota per immobili di lusso (A1) adibiti ad abitazione principale;

Rilevato che:

- la legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015), ha previsto un abbattimento del 25% dell'aliquota stabilita dal Comune relativamente ai cosiddetti "canoni concordati" (legge 431/1998);
- tale agevolazione va ad aggiungersi a quella derivante dall'applicazione della "cedolare secca" con cui viene tassato, nella percentuale del 10%, il reddito proveniente da tali contratti, determinando, per gli stessi, un regime particolarmente favorevole;
- per quanto riguarda gli immobili di lusso, ed in particolare per gli A1, nelle more dell'attuazione della riforma del catasto e dell'operatività delle commissioni censuarie, sono in corso interventi puntuali, anche promossi dal Comune, di riclassificazione degli immobili accatastati in A1 nei casi in cui la qualifica di "immobile di lusso" risulta incoerente;
- conseguentemente all'attività di cui sopra, nel 2015, le unità immobiliari A1 sono diminuite di 154 unità;

Rilevato inoltre che:

- per la riduzione del gettito IMU, pari a euro 7.700.000,00, determinata dall'accoglimento da parte del Consiglio Comunale degli emendamenti in precedenza citati, si dovrà, al fine di ripristinare l'equilibrio di bilancio, trovare copertura finanziaria attraverso tagli ai servizi essenziali che il Comune eroga ai cittadini;
- il contesto economico sociale in cui si trova la città di Genova, dopo anni di pesante crisi, è particolarmente debole e impoverito;
- la diminuzione di gettito IMU è destinata a consolidarsi e ad aumentare nel tempo, incidendo negativamente sulla disponibilità di risorse finanziarie proprie e determinando, anche per gli anni futuri, una notevole riduzione della capacità del Comune di intervenire a sostegno delle fasce deboli e di perseguire una politica di effettiva equità fiscale;

Valutato ad ulteriore supporto motivazionale della presente proposta, quanto di seguito: tale contrazione di risorse non può essere riequilibrata da aumenti di altre entrate fiscali stante il blocco disposto dalla legge di stabilità, né da aumenti tariffari, insostenibili in questa fase di recessione economica e, che, pertanto l'unica manovra possibile per garantire gli equilibri di bilancio è la riduzione della spesa. In questi anni, è già stata portata avanti una capillare revisione delle dinamiche delle spese generali in un'ottica di attenta spending review e, pertanto, ad oggi non esistono margini di riduzione tali da fronteggiare la minore entrata complessiva, anche in

considerazione dell'esercizio finanziario già inoltrato. Nei fatti, la riduzione della spesa inciderebbe su servizi essenziali o comunque qualificanti in termini di identità politica dell'ente, quali, i servizi alle famiglie, ai minori, agli anziani ed il servizio di trasporto pubblico locale;

Considerato, tuttavia, che gli emendamenti in argomento, incidono sul tema dell'emergenza abitativa e sulla particolare situazione, tipica della nostra città, che vede persone anziane e spesso sole risiedere in immobili di particolare pregio e che tali situazioni di criticità debbano essere affrontate, anche sotto il profilo fiscale, pur nella necessaria gradualità, avendo cura di identificare gli ambiti di maggior criticità, in un contesto cittadino di bisogno diffuso;

Ritenuto, in conseguenza, opportuno e necessario introdurre, al citato provvedimento consiliare n.22 del 26.04.2016, come emendato, le seguenti modifiche, che comportano la necessità di copertura finanziaria di circa euro 2.200.000:

sostituire il quart'ultimo periodo della terza pagina, dopo le parole *“Ritenuto quindi opportuno, in considerazione di quanto sopra evidenziato:*

*- confermare, per l'anno 2016, le aliquote e le detrazioni IMU approvate per l'anno 2015 con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 9.7.2015, esecutiva ai sensi di legge, specificando che, ai sensi del comma 53 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, l'aliquota dello 0,85% prevista per gli immobili locati con contratti agevolati (art. 2 comma 3 L. 431/1998) è ridotta al 75% (riduzione del 25%) e che, limitatamente agli immobili locati con contratti transitori ordinari (art. 5 comma 1 L. 431/98) o con contratti transitori per studenti universitari (art. 5, comma 2 L. 431/98), l'aliquota del 1,06% è anch'essa ridotta al 75% (riduzione del 25%)”;*  
con il seguente:

*“- confermare, per l'anno 2016, le aliquote e le detrazioni IMU approvate per l'anno 2015 con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 9.7.2015, esecutiva ai sensi di legge eccetto:*

- l'aliquota prevista per gli immobili A1 adibiti ad abitazione principale da persone di età pari o superiore a 70 anni, nell'anno di riferimento dell'imposta e con reddito del nucleo familiare non superiore ad euro 20.000, che, in questi casi, passa dallo 0,58% allo 0,29%;*
- l'aliquota prevista per gli immobili locati con contratti agevolati (art. 2 comma 3 L. 431/1998), che passa dallo 0,85% allo 0,78%; all'aliquota dello 0,78% va applicata la riduzione del 25%, in base all'art. 1, comma 53 della L. 208/2015;”*

Considerato il dato Confedilizia del 2013 che su un totale di 23.974 case signorili in categoria A1 in Italia, quasi il 20% si trovano a Genova (4.398), e che lo stesso dato appare solo leggermente cambiato alla data odierna, si rende necessario un aggiornamento del catasto che la Giunta intende sollecitare con urgenza all'Agenzia delle Entrate;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore competente e dal Responsabile di Ragioneria nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario, il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta  
PROPONE  
al Consiglio Comunale

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 1 bis. di attivarsi entro 30 giorni per sollecitare all' Agenzia delle Entrate competente per territorio una revisione della classificazione catastale delle abitazioni attualmente in categoria A1;
2. di apportare alla deliberazione consiliare n.22, del 26 aprile 2016, le seguenti modifiche:

sostituire il quart'ultimo periodo della terza pagina, dopo le parole *“Ritenuto quindi opportuno, in considerazione di quanto sopra evidenziato:*

- *confermare, per l'anno 2016, le aliquote e le detrazioni IMU approvate per l'anno 2015 con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 9.7.2015, esecutiva ai sensi di legge, specificando che, ai sensi del comma 53 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, l'aliquota dello 0,85% prevista per gli immobili locati con contratti agevolati (art. 2 comma 3 L. 431/1998) è ridotta al 75% (riduzione del 25%) e che, limitatamente agli immobili locati con contratti transitori ordinari (art. 5 comma 1 L. 431/98) o con contratti transitori per studenti universitari (art. 5, comma 2 L. 431/98), l'aliquota del 1,06% è anch'essa ridotta al 75% (riduzione del 25%);”*

con il seguente:

- “- *confermare, per l'anno 2016, le aliquote e le detrazioni IMU approvate per l'anno 2015 con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 9.7.2015, esecutiva ai sensi di legge eccetto:*
  - *l'aliquota prevista per gli immobili A1 adibiti ad abitazione principale da persone di età pari o superiore a 70 anni, nell'anno di riferimento dell'imposta e con reddito del nucleo familiare non superiore ad euro 20.000, che, in questi casi, passa dallo 0,58% allo 0,29%;*
  - *l'aliquota prevista per gli immobili locati con contratti agevolati (art. 2 comma 3 L. 431/1998), che passa dallo 0,85% allo 0,78%; all'aliquota dello 0,78% va applicata la riduzione del 25%, in base all'art. 1, comma 53 della L. 208/2015;”*
3. di sostituire, conseguentemente alle modifiche di cui al punto 2), l'allegato “A”, alla precedente propria deliberazione n.22/2016, titolato, “Aliquote e detrazioni per l'abitazione principale relativa all'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2016”, con l'allegato A-bis parimenti titolato, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
  4. di dare atto che resta invariato quant'altro stabilito con il citato provvedimento consiliare n.22/2016;
  5. di dare atto che le aliquote IMU, approvate con la presente deliberazione, rientrano nei limiti stabiliti, dall'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni;
  6. di dare mandato alla Direzione Politiche delle Entrate e Tributi di trasmettere copia della presente delibera e dei regolamenti in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

7. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
8. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T. U. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Anzalone, Pandolfo, Padovani, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n. 40	consiglieri
Votanti	n. 32	”
Voti favorevoli	n. 17	
Voti contrari	n. 15	(Gozzi; P.D.L.; Mov. 5 Stelle; Lista Musso; Fed. Sinistra; L.N.L.)
Astenuti	n. 6	(Anzalone, Mazzei, De Benedictis; Grillo; U.D.C.: Gioia, Repetto)
Pres. non votanti	n. 2	(Percorso Comune: Caratozzolo, Vassallo)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 31.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Anzalone, Pandolfo, Padovani viene approvata con 28 voti favorevoli; 3 voti contrari (De Pietro; Lista Musso).

Il Presidente  
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Paolo Mileti





COMUNE DI GENOVA

**CODICE UFFICIO: 127 0 0**

**Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-120 DEL 27/04/2016**

**OGGETTO: PARZIALE MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22/2016 AD OGGETTO "ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI 2016"**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

Allegato A bis

Il Dirigente  
[Dott.ssa Piera Castagnacci]

**ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L’ABITAZIONE PRINCIPALE RELATIVE ALL’IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L’ANNO 2016**

**Aliquote**

Per l’anno 2016 sono stabilite, ai sensi e per gli effetti dell’art. 13 del Decreto Legge 6.12.2011 n. 201 e successive modifiche ed integrazioni, le seguenti aliquote per IMU:

<b>Aliquota dello 0,29 per cento</b>	Per le unità immobiliari di categoria A/1 adibite ad abitazione principale da persone di età pari o superiore a 70 anni, nell’anno di riferimento dell’imposta e con reddito del nucleo familiare non superiore ad euro 20.000. I soggetti interessati, per poter applicare tale aliquota, dovranno presentare o spedire all’Ufficio IMU del Comune, pena l’inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente i requisiti richiesti entro il termine del versamento del saldo d’imposta per l’anno 2016.
<b>Aliquota dello 0,58 per cento</b>	Per le unità immobiliari di categoria A/1, A/8 e A/9 adibite ad abitazione principale e relative pertinenze, nonché le unità immobiliari assimilate all’abitazione principale ai sensi del regolamento IMU vigente nel comune di Genova e ai sensi dell’articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
<b>Aliquota dello 0,71 per cento</b>	Per gli alloggi regolarmente assegnati dall’Agenzia Regionale Territoriale per l’Edilizia (ex IACP) e dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell’art. 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 24.7.1977, n. 616.
<b>Aliquota dello 0,84 per cento</b>	Per gli immobili commerciali inseriti nei patti d’area e locati a canone ridotto, come previsto dalla Deliberazione del Consiglio regionale della Liguria n. 31 del 17.12.2012 e approvati sulla base della Legge Regionale n. 1 del 2 Gennaio 2007. Gli immobili per poter usufruire dell’agevolazione dovranno essere individuati con apposita deliberazione della Giunta Comunale ed i proprietari dovranno rispettare le procedure di invio documentazione fissate dalla Direzione Sviluppo Economico - Ufficio Promozione di impresa. L’aliquota agevolata potrà essere applicata per la durata effettiva del contratto di locazione.
<b>Aliquota dello 0,78 per cento (a tale aliquota va applicata la riduzione del 25%, in base all’art. 1, comma 53 della L. 208/2015)</b>	Per i proprietari che concedono in locazione immobili ad un soggetto persona fisica, residente nell’immobile, che la utilizzi come abitazione principale, alle condizioni di cui all’art. 2, comma 3, della Legge 9.12.1998 n. 431 definite in base agli accordi stipulati in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative. I soggetti interessati per poter applicare tale aliquota dovranno presentare o spedire, tramite raccomandata, all’Ufficio IMU del Comune copia del contratto registrato entro 30 gg. dalla registrazione dello stesso. L’aliquota

	agevolata potrà essere applicata dalla data di stipula del contratto purché la registrazione dello stesso sia avvenuta nei termini previsti dalla Legge, la consegna sia effettuata nei termini di cui al comma precedente. In caso contrario tale aliquota decorrerà dalla data di trasmissione o consegna della copia del contratto registrato al Comune.
<b>Aliquota dello 0,96 per cento</b>	Per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito e utilizzati come abitazione principale (e relative pertinenze) da parenti di primo grado in linea retta (genitori-figli) e posseduti da soggetti che non siano titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale su altro immobile nel territorio nazionale. Il contribuente che intende usufruire di tale agevolazione dovrà presentare, pena l'inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente i requisiti richiesti entro il termine del versamento del saldo d'imposta per l'anno 2016.
<b>Aliquota dello 0,96 per cento</b>	Per gli immobili di categoria C1 e C3 che costituiscono beni strumentali nell'esercizio dell'impresa commerciale, dell'arte o della professione e utilizzati direttamente dal proprietario o dal titolare del diritto reale.
<b>Aliquota dello 0,96 per cento</b>	Per le unità immobiliari utilizzate e destinate a sale cinematografiche e teatrali di categoria catastale D3, possedute da soggetti che le utilizzano direttamente quali beni strumentali per la propria attività di impresa ovvero locate per la medesima finalità. Il soggetto passivo IMU che intende usufruire di tale aliquota dovrà presentare, pena l'inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti richiesti. Tale dichiarazione dovrà essere presentata entro il termine del versamento del saldo IMU per l'anno 2016.
<b>Aliquota dello 0,96 per cento</b>	Per le unità immobiliari di categoria catastale D1 e D7, che costituiscono beni strumentali nell'esercizio dell'attività di impresa, posseduti e utilizzati direttamente da imprese e realizzati per consentire nuovi insediamenti di attività produttive o ampliamento di quelli esistenti nell'anno in corso, al fine di incrementare i livelli occupazionali. Il soggetto passivo IMU che intende usufruire di tale aliquota dovrà presentare, pena l'inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti richiesti. Tale dichiarazione dovrà essere presentata entro il termine del versamento del saldo IMU per l'anno 2016.
<b>Aliquota dello 1,01 per cento</b>	Per gli immobili di categoria D1 limitatamente a quelli che costituiscono beni strumentali nell'esercizio dell'attività di impresa posseduti ed utilizzati direttamente dal proprietario o dal titolare di diritto reale che rientrino nella definizione di micro e piccola impresa così come definite dall'Art. 2 commi 2) e 3) e 4) del Decreto Ministeriale del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005. Il soggetto passivo IMU che intende usufruire di tale aliquota dovrà presentare, pena l'inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti richiesti. La dichiarazione dovrà essere presentata entro il termine del versamento del saldo IMU per l'anno 2016.
<b>Aliquota dello 1,06 per cento (a tale aliquota va applicata</b>	Per i proprietari che concedono in locazione immobili con contratti transitori ordinari (art. 5 comma 1 L. 431/98) o con contratti transitori

<b>la riduzione del 25%, in base all'art. 1, comma 53 della L. 208/2015)</b>	per studenti universitari (art. 5 comma 2 L. 431/98). I soggetti interessati per poter applicare tale agevolazione dovranno eseguire gli adempimenti previsti al comma 4 dell'art. 4 quater del Regolamento IMU
<b>Aliquota dello 1,06 per cento (aliquota ordinaria)</b>	Per tutti gli immobili per i quali non è prevista un'aliquota specifica.

### **Detrazioni**

1. In base all'art.13 comma 10 del D.L.201/11 e successive modifiche e integrazioni, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare di categoria A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo (ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.L.201/11 e successive modificazioni e integrazioni) e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica
2. La detrazione si applica anche:
  - a) alle unità immobiliari di categoria A/1, A/8 e A/9 assimilate all'abitazione principale ai sensi del regolamento IMU vigente nel Comune di Genova e ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
  - b) alle unità immobiliari di cui all'art.8 comma 4 del D.Lgs.504/92, ossia alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari e dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 24.7.1977, n. 616.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2016-DL-120 DEL 27/04/2016 AD OGGETTO:  
PARZIALE MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE N. 22/2016 AD OGGETTO "ALIQUOTE E DETRAZIONI  
IMU E TASI 2016"**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

27/04/2016

Il Dirigente Responsabile  
[Dott.ssa Piera Castagnacci]



COMUNE DI GENOVA

Modello per proposte di deliberazione relative a tariffe

ELEMENTI PER RELAZIONE AI SENSI  
DELL'ART. 25 REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 127 0 0</b>	<b>DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-120 DEL 27/04/2016</b>	
Modifica aliquote/tariffe approvate con provvedimento tipo CC n. 31 del 9/7/2015	
Nuova aliquota/tariffa	
<b>OGGETTO: PARZIALE MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22/2016 AD OGGETTO "ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI 2016"</b>	

a) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di entrata iscritte nei documenti previsionali e programmatici relativamente all'anno in corso ed alla programmazione pluriennale?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa compilare il prospetto seguente

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

b) Sono già state comunicate alla Direzione Ragioneria le previsioni di entrata per la predisposizione dei nuovi documenti previsionali e programmatici?

SI

NO

c) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di entrata relative ai nuovi documenti previsionali e programmatici?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

d) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di uscita iscritte nei documenti previsionali e programmatici relativamente all'anno in corso ed alla programmazione pluriennale?

SI

NO

e) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a tariffe di società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Criteria di aggiornamento delle aliquote/tariffe:

Criteria di aggiornamento delle aliquote IMU: adeguamenti determinati dalla applicazione dell'art. 1 c. 53 L. n. 208 del 28/12/2015

Criteria di definizione aliquote TASI: adeguamenti determinati dalla applicazione dell'art. 1. C. 14 L. n. 208 del 28/12/2015

Genova, 27 /04 /2016

Il Dirigente  
[Dott.ssa Piera Castagnacci]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2016-DL-120 DEL 27/04/2016 AD OGGETTO:  
PARZIALE MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE N. 22/2016 AD OGGETTO "ALIQUOTE E DETRAZIONI  
IMU E TASI 2016"**

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Il parere favorevole è necessariamente subordinato all'individuazione di idonea copertura finanziaria per le minori entrate, mediante emendamento al progetto di bilancio approvato dalla Giunta.

27/04/2016

Il Dirigente Responsabile  
[dott.ssa Magda Marchese]





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2016-DL-120 DEL 27/04/2016 AD OGGETTO:  
PARZIALE MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE N. 22/2016 AD OGGETTO "ALIQUOTE E DETRAZIONI  
IMU E TASI 2016"**

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)**

Vedi parere contabile.

27/04/2016

Il Direttore di Ragioneria  
[dott.ssa Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2016-DL-120 DEL 27/04/2016 AD OGGETTO:  
PARZIALE MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE N. 22/2016 AD OGGETTO "ALIQUOTE E DETRAZIONI  
IMU E TASI 2016"**

<p><b>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</b></p>
---

<p>Parere favorevole subordinato, come da parere contabile, alla necessaria individuazione di idonea copertura finanziaria per le minori entrate, mediante emendamento a progetto di Bilancio approvato dalla Giunta Comunale.</p>
--

27/04/2016

Il Segretario Generale  
[Dott. Pietro Paolo Miletì]